



Report attività per l'anno 2011



Centro Nexa
su Internet & Società

Copyright © Centro Nexa su Internet & Società
Politecnico di Torino - dicembre 2012

Eccetto dove diversamente specificato, quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Attribuzione 3.0 Italia il cui testo integrale è disponibile al sito <http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/legalcode>.



La licenza in versione "Commons deed"

Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera
- di modificare quest'opera
- di usare quest'opera per fini commerciali

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Prendendo atto che:

Rinuncia — E' possibile rinunciare a qualunque delle condizioni sopra descritte se ottieni l'autorizzazione dal detentore dei diritti.

Pubblico Dominio — Nel caso in cui l'opera o qualunque delle sue componenti siano nel pubblico dominio secondo la legge vigente, tale condizione non è in alcun modo modificata dalla licenza.

Altri Diritti — La licenza non ha effetto in nessun modo sui seguenti diritti: Le eccezioni, libere utilizzazioni e le altre utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore; I diritti morali dell'autore; Diritti che altre persone possono avere sia sull'opera stessa che su come l'opera viene utilizzata, come il diritto all'immagine o alla tutela dei dati personali.

Nota — Ogni volta che usi o distribuisce quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.

Questo documento è stato realizzato da Giulia Aresca ed è stato impaginato adottando il layout realizzato da Simone Aliprandi per il report SeLiLi 2010, disponibile con licenza Attribuzione 3.0 Italia.

La descrizione dei singoli casi è stata realizzata da Giulia Aresca e può includere testi tratti dalla mailing list interna del progetto SeLiLi. I documenti in esso contenuti sono presenti anche sul sito di SeLiLi (<http://selili.polito.it/>) in versione più completa e costantemente aggiornata.

I N D I C E

Introduzione.....	5
1. Che cos'è SeLiLi.....	5
2. Come funziona.....	6
3. Il report 2011.....	7
Casi che hanno portato a consulenze di primo livello.....	9
1. Violazione licenza CC-BY: attribuzione paternità tramite link all'opera.....	9
2. Violazione licenza CC-BY-SA-NC: utilizzo opera derivata non licenziata in CC per concorsi a premio.....	10
3. Tipicità clausole licenze CC.....	10
4. Tutela dell'opera: non proteggibilità di nomi e idee.....	11
5. Richiesta informativa: licenze CC e design.....	12
6. Richiesta informativa: licenze Creative Commons.....	12
7. Licenze CC: modalità di applicazione a dati pubblicati in portale open data e meccanismi di tutela in caso di violazioni.....	13
8. SIAE e corresponsione di <i>royalties</i> per messa a disposizione online di opere musicali.....	14
9. Licenze CC e progetti multimediali.....	14
10. Libere utilizzazione: uso di materiali protetti da copyright per finalità didattiche.....	15
11. Richiesta informativa: rapporto CC e privacy.....	16
12. Richiesta informativa: licenza CC e font tipografici.....	16
13. Diritti di utilizzo conferiti da licenze LGPL.....	17
14. Richiesta informativa: licenze CC e opera cartacea.....	18
15. Licenze Creative Commons: CCPlus.....	18
16. Funzionamento e violazioni diritto d'autore.....	19
17. Violazione di diritto d'autore.....	19
Casi senza emissione di specifico parere.....	21
18. Richiesta informativa: licenze CC e etichette discografiche indipendenti.....	21
19. Richiesta informativa: licenze CC.....	22
20. Licenza CC e distribuzione tramite editore di opera letteraria in forma cartacea.....	22
21. Licenze CC e elaborato redatto a fini didattici con citazioni di opere di terzi.....	23

22. Licenze CC: carattere irretroattivo dell'eventuale modifica al regime di licenza dell'opera.....	23
23. Richiesta informativa: licenza CC-BY-NC.....	24
24. Tutela dell'opera: progetti, disegni industriali e hardware.....	24
Il centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino.....	26

Introduzione

1. Che cos'è SeLiLi¹

Il progetto SeLiLi è nato per offrire informazioni e servizi di consulenza - di tipo legale, tecnologico, economico e altri - sull'utilizzo delle licenze di diritto d'autore nell'ambito delle attività creative più svariate, dalla realizzazione di software alle arti grafiche - in pratica, tutto ciò che è tutelato dalle normative italiane sul diritto d'autore.

In particolare, SeLiLi si occupa delle cosiddette "licenze libere", ovvero di quelle licenze di diritto d'autore che sono state pensate e progettate per incoraggiare e favorire la condivisione, la redistribuzione, la copia e la rielaborazione delle opere dell'ingegno. Le licenze di Software Libero, come la GNU General Public License, e le diverse licenze elaborate dal progetto Creative Commons sono solo alcuni esempi di questa tipologia di strumenti.

I servizi informativi di SeLiLi consistono nella raccolta, organizzazione e disseminazione, tramite il sito web <http://selili.polito.it/> o altri canali (conferenze, seminari, video e altri), di materiali inerenti le licenze di diritto d'autore "libere".

Si noti che, nonostante il Politecnico di Torino faccia quanto ragionevolmente possibile per verificare la correttezza e l'aggiornamento del materiale presente sul sito e/o distribuito tramite altri canali, tale materiale è fornito "così com'è", senza alcuna garanzia, espressa o implicita, quale ad esempio la garanzia di idoneità ad un fine specifico, di commerciabilità, di non violazione di diritti di terzi, di assenza di errori o difetti.

¹ Dal sito <http://selili.polito.it>.

2. Come funziona

Gli utenti che sono interessati ai servizi informativi e di consulenza di SeLiLi possono inoltrare una richiesta attraverso l'apposito form presente sul sito all'indirizzo <http://selili.polito.it/contact>.

Il messaggio viene ricevuto dai responsabili del progetto che innanzitutto valutano se vi sono i requisiti richiesti per la fruizione dei servizi. Nel caso in cui questi requisiti non vi siano, i responsabili del progetto rispondono immediatamente spiegando i motivi del diniego. Nel caso in cui invece tali requisiti sussistano, si pongono tre ipotesi.

i) Indicazione di fonti disponibili: La prima prevede che il quesito sia di facile e immediata soluzione o che trovi già risposta in una pagina del sito di SeLiLi stesso o di altri siti simili; in quel caso i responsabili del progetto rispondono.

ii) Risposta informativa (di primo livello): La seconda ipotesi prevede che il quesito presenti caratteristiche di novità e complessità tali da richiedere un'analisi più attenta. Di conseguenza esso viene diffuso all'interno di una lista di discussione di uditori, composta da esperti del settore qualificati che a titolo volontario si sono offerti di partecipare al progetto e che esprimono le loro considerazioni in merito al caso proposto. Quando tale discussione è terminata, i responsabili del servizio riassumono in un messaggio la soluzione proposta, che viene inviata direttamente all'indirizzo email del richiedente.

iii) Consulenza di secondo livello: La terza e ultima ipotesi prevede che il quesito presenti caratteristiche di complessità e specificità tali da richiedere un vero e proprio rapporto di consulenza con un professionista abilitato. Il c.d secondo livello si attiva quando una richiesta risulta essere troppo complessa per una semplice Risposta Informativa (I livello). In questo caso, SeLiLi, dopo aver verificato che richiesta e richiedente risultino conformi ai requisiti previsti dal nostro atto costitutivo (così come indicati nel regolamento di servizio disponibile sul sito), mette in contatto il richiedente con uno dei professionisti convenzionati con il servizio SeLiLi secondo le procedure previste all'art. 4 del nostro regolamento. Da questo punto, il ruolo di SeLiLi si limita a quello di semplice garante ed osservatore esterno, mentre una tipica relazione di consulenza professionale viene in essere tra i restanti due soggetti. Il costo di tale consulenza viene coperto dalla Regione Piemonte attraverso SeLiLi. Il professionista (con consenso informato del cliente), accettando il servizio offerto da SeLiLi, si obbliga altresì a preparare una versione strettamente anonimizzata dell'opinione resa. SeLiLi, dopo ulteriore verifica di assenza di ogni possibile informazione personale, pubblicherà detto parere sul sito web di SeLiLi a pubblico beneficio.

Vi sono infine alcuni messaggi che pervengono a SeLiLi e di primo acchito non rientrano chiaramente in una delle ipotesi qui descritte. Alcuni sono infatti semplici spunti di riflessione o segnalazioni, altri sono quesiti che richiedono comunque una riflessione da parte della lista degli uditori prima di arrivare alla conclusione che il quesito posto trova già risposta altrove. SeLiLi ha ritenuto di rendere conto anche di questi casi, dato che la discussione emersa e la semplice lettura del quesito possono risultare utili per altri eventuali utenti.

3. Il report 2011

Il presente report contiene un totale di 24 casi concreti sottoposti all'attenzione di SeLiLi nel corso del 2011; di questi, 17 hanno portato all'emissione di informative di primo livello e i restanti 7 hanno portato solo a discussioni interne alla mailing list degli uditori senza sfociare in un vero e proprio parere; non vi sono state invece per il 2011 richieste che abbiano portato all'avviamento di una consulenza di secondo livello.

I tempi di risposta vanno da un minimo di un giorno ad un massimo di circa un mese; mentre il numero degli uditori coinvolti nella discussione dei singoli casi va da un minimo di 1 ad un massimo di 5.

I fruitori del servizio si sono rivelati per lo più privati impegnati in progetti culturali legati al mondo di internet e della produzione culturale multimediale. In alcuni casi hanno inviato richieste anche associazioni non-profit e piccole imprese, sempre attive in quel settore.

Casi che hanno portato a informative di primo livello

1. Violazione licenza CC-BY: attribuzione paternità tramite link all'opera

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 28 gennaio - 2 febbraio 2011 / 6 giorni

Fatto: Il richiedente, che ha pubblicato le proprie opere creative su un social media applicando alle stesse una licenza Creative Commons, ha accertato che un terzo riproduce una delle sue opere su un blog. Sul blog il terzo non cita esplicitamente la fonte, ma pubblica un link al profilo del richiedente sul social media dove l'opera è resa disponibile.

Quesito: in caso di violazione delle licenze CC, è possibile far valere l'inadempimento dei termini della licenza?

Questioni di diritto emergenti: Violazione della licenza CC-BY.

Risposta fornita

Si informa il richiedente che SeLiLi non offre servizi di consulenza in merito alla tutela di eventuali violazioni di diritto d'autore e che occorrerebbe rivolgersi ad un legale di fiducia. Qualora vi siano gli estremi di una violazione della licenza, circostanza che va verificata, si suggerisce di tentare un contatto diretto con il blogger, eventualmente lasciando un commento o tentando di inviare una mail privata, al fine di esigere la cessazione dell'uso illegittimo.

2. Violazione licenza CC-BY-SA-NC: utilizzo opera derivata non licenziata in CC per concorsi a premio

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 8 - 26 febbraio 2011 / 19 giorni

Fatto: Il richiedente è l'autore di un'opera licenziata con CC-BY-SA-NC dalla quale un terzo, con la collaborazione del richiedente, ha tratto un'opera derivata. Tale opera derivata non è stata licenziata dal terzo con licenza CC e menziona il nome del richiedente e dell'opera originaria attraverso la dicitura "liberamente tratto", anche a fronte della richiesta del richiedente al terzo di non vedersi attribuire la paternità dell'opera derivata. L'opera derivata è stata inviata dal terzo a vari concorsi in cui sono stati vinti anche dei premi in denaro.

Quesito: (richiesta articolata in più quesiti)

1) è possibile obbligare il terzo ad applicare la licenza CC-BY-SA-NC all'opera derivata, alla luce della clausola SA applicata all'opera originaria?

2) è giuridicamente rilevante la dicitura "liberamente tratto" e rileva la circostanza che il richiedente abbia chiesto di non vedersi attribuire la paternità dell'opera derivata?

3) l'opera derivata può essere presentata a concorsi che prevedono premi in denaro e/o in beni alla luce della clausola NC applicata all'opera originaria?

4) quali sono gli strumenti a disposizione del richiedente per contestare l'utilizzo dell'opera derivata?

Questioni di diritto emergenti: Inadempimento dei termini contrattuali previsti dalla licenza CC, clausole BY, NC e SA.

Risposta fornita

Trattandosi di un'ipotesi di violazione di diritto d'autore, viene fatto presente al richiedente che SeLiLi non fornisce pareri relativi alla tutela giudiziale o stragiudiziale delle opere protette da licenze libere. Con la premessa dunque che sarebbe necessario rivolgersi ad un legale di fiducia e che occorrerebbe un'analisi più approfondita della questione di specie, viene ipotizzata una probabile violazione dei termini della licenza relativa all'opera originaria, nonché al diritto d'autore del richiedente sull'opera derivata (qualifica giuridica che sarebbe anch'essa da verificare) in quanto, benché non voglia vedersi attribuire la copartenità dell'opera derivata, il richiedente è presumibilmente qualificabile come co-autore della stessa.

3. Tipicità clausole licenze CC

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 2 - 9 marzo 2011 / 8 giorni

Fatto: Il richiedente sta sviluppando un gioco di ruolo ed è intenzionato a lanciare la fase di test del gioco distribuendo la parte già scritta del manuale contenente le regole.

Quesito: è possibile licenziare il manuale con licenza Creative Commons, inserendo quale clausola aggiuntiva che l'opera non potrà essere distribuita fintanto che non sarà completata?

Questioni di diritto emergenti: Nascita automatica del diritto d'autore, tipicità delle clausole previste dalle licenze Creative Commons.

Risposta fornita

Le licenze Creative Commons non prevedono la possibilità di inserire clausole atipiche nel testo della licenza in aggiunta a quelle standard e modulari in quanto ciò ne comprometterebbe la coerenza e la compatibilità.

Nel caso di specie viene suggerito al richiedente di applicare la licenza CC all'opera quando la stessa sarà ultimata, rendendo disponibile in questa fase il manuale delle regole del gioco con un *disclaimer* che ne limiti la circolazione nell'ambito degli sviluppatori e/o dei beta tester, eventualmente inserendo un vincolo di riservatezza. Viene infine chiarito al richiedente che non vi è alcuna necessità di applicare la licenza CC al fine di ottenere la protezione autorale che sorge in automatico all'atto di creazione dell'opera.

4. Tutela dell'opera: non proteggibilità di nomi e idee

Il caso

Tipo di richiedente: associazione

Periodo e tempi di risposta: 2 - 4 marzo 2011 / 4 giorni

Fatto: Il richiedente organizza da alcuni anni una manifestazione cinematografica in varie città contraddistinta da un nome di propria invenzione ed un logo.

Quesito: è possibile tutelare attraverso il diritto d'autore il nome dell'iniziativa, permettendone la libera utilizzazione ai soggetti intenzionati ad organizzare manifestazioni cinematografiche analoghe, obbligandoli tuttavia a citare la fonte dell'idea?

Questioni di diritto emergenti: Ambito di tutela del diritto d'autore.

Risposta fornita

Viene chiarito al richiedente che il diritto d'autore non protegge le idee, bensì la loro forma espressiva (testi, immagini, musiche) e che un nome difficilmente potrà essere idoneo alla tutela autorale. Viene suggerito di prendere in considerazione la registrazione del nome come marchio ovvero come nome a dominio, chiarendo però che in tal caso non sarà possibile disciplinarne l'utilizzo

attraverso le licenze Creative Commons che costituiscono licenze di diritto d'autore.

5. Richiesta informativa: licenze CC e design

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 24 marzo - 1 aprile 2011 / 9 giorni

Fatto: Il richiedente sta realizzando, insieme ad altre persone, un portale web dedicato ad opere artigianali create utilizzando materiali di riciclo.

Quesito: è possibile applicare le licenze CC alle opere create, anche se vengono utilizzati materiali di riciclo per le stesse? in quali casi tali opere, che presumibilmente sono qualificabili come di design, non sono protette dal diritto d'autore?

Questioni di diritto emergenti: Applicabilità licenze CC ai progetti di *design* ed articolarsi delle differenti tutele su tali tipologie di creazioni intellettuali.

Risposta fornita

Viene richiesto al richiedente di specificare meglio il quesito in quanto non formulato in termini sufficientemente chiari. In relazione al rapporto tra diritto d'autore e design, viene segnalato un parere precedentemente emesso da SeLiLi reperibile alla seguente URL <http://selili.polito.it/node/99>

6. Richiesta informativa: licenze Creative Commons

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 6 - 12 aprile 2011 / 7 giorni

Fatto: Il richiedente, insieme ad altre persone, ha sviluppato nell'ambito di un corso universitario un progetto.

Quesito: quale è la licenza libera più appropriata per proteggere l'opera nel caso di specie?

Questioni di diritto emergenti: Natura delle licenze di diritto d'autore, nascita automatica della tutela autorale, individuazione della licenza Creative Commons più adatta.

Risposta fornita

Rimandando alle FAQ di SeLiLi per ulteriori approfondimenti, viene chiarito che le licenze di diritto d'autore non servono a proteggere l'opera, in quanto la tutela autorale nasce automaticamente all'atto della creazione della stessa. Le

licenze hanno invero la funzione di regolamentare le modalità di utilizzazione dell'opera che si vogliono concedere ai terzi.

7. Licenze CC: modalità di applicazione a dati pubblicati in portale open data e meccanismi di tutela in caso di violazioni

Il caso

Tipo di richiedente: ente pubblico

Periodo e tempi di risposta: 14 -15 aprile 2011 / 2 giorni

Fatto: Il richiedente, un ente pubblico, sta per pubblicare nuovi dati sul portale di open data reso disponibile ai cittadini. L'intenzione è quella di utilizzare una licenza CC BY-NC-ND 2.5.

Quesito: (richiesta articolata in più quesiti)

1) è necessario informare Creative Commons dell'intenzione di adottare una licenza CC ovvero associarsi con tale ente per poter adottare tali licenze?

2) per utilizzare il logo CC sul portale è necessario chiedere un'autorizzazione?

3) in caso di violazione delle licenze CC, è possibile far valere l'inadempimento dei termini ivi previsti?

Questioni di diritto emergenti: Libera utilizzabilità delle licenze CC, utilizzo segni distintivi di proprietà dell'ente Creative Commons, inadempimento dei termini contrattuali previsti dalla licenza CC.

Risposta fornita

In relazione al primo quesito, viene chiarito che l'utilizzo delle licenze è libero e che l'adozione delle stesse da parte degli autori non richiede alcuna forma di comunicazione preventiva all'ente Creative Commons, a cui non è necessario associarsi per poter licenziare un'opera con licenza CC.

In relazione al secondo quesito, si rinvia alla "Creative Commons Trademark policy", reperibile su <http://creativecommons.org/policies>, che disciplina l'utilizzo dei loghi e degli altri marchi di Creative Commons da parte di terzi.

Viene infine chiarito che le licenze CC, al pari di ogni altra licenza di diritto d'autore, regolano le modalità d'uso dell'opera e le relative condizioni che il licenziante concede ai licenziatari e che la violazione di tali obblighi è sottoposta alle consuete regole di inadempimento contrattuale e violazione di diritto d'autore che si applicano in casi simili. Rispetto al caso specifico, viene chiesto di specificare il tipo di dati che si intende licenziare in quanto per alcune tipologie di dati la protezione offerta dal diritto d'autore non è pacifica ed altre forme di tutela potrebbero subentrare in sovrapposizione o in alternativa.

8. SIAE e corresponsione di *royalties* per messa a disposizione online di opere musicali

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 15 -18 aprile 2011 / 4 giorni

Fatto: Il richiedente è intenzionato a creare una piattaforma virtuale che permetterà agli utenti finali di scaricare a pagamento le opere musicali che saranno caricate online direttamente dagli autori di tali opere.

Quesito: (richiesta articolata in più quesiti)

1) sarà necessario corrispondere delle *royalties* alla SIAE? Nel caso di opere caricate non ricomprese nel repertorio SIAE, non sarà dovuta alcuna *royalties*? A fronte del caricamento delle opere sulla piattaforma direttamente da parte degli autori, a chi è imputabile l'obbligo di pagare le eventuali *royalties* dovute alla SIAE?

2) considerando che il download dell'opera potrà avvenire in diversi Stati, occorrerà pagare le *royalties* alle *collecting society* presenti nei diversi Paesi dove sarà possibile scaricare i brani?

3) nel caso di costituzione della società negli Stati Uniti, quale sarà la legge applicabile in relazione ai diritti di proprietà intellettuale coinvolti nel progetto?

4) come possono essere utilizzate le licenze Creative Commons nell'ambito di tale progetto di iniziativa economica?

Questioni di diritto emergenti: Attività di intermediazione della SIAE nella riscossione delle *royalties*, individuazione del soggetto a cui è imputabile l'obbligo di corrispondere le *royalties* dovute alla SIAE, determinazione della legge applicabile.

Risposta fornita

Rinviando alle FAQ pubblicate sul sito di Selili, si sottolinea che il servizio di consulenza riguarda le licenze libere e i quesiti posti non sono attinenti alle stesse. Trattandosi inoltre di una consulenza funzionale all'avvio di un'attività di impresa, viene segnalato che la questione esula dalle tipologie di richieste su cui Selili può fornire un parere e viene suggerito di consultare un legale di fiducia.

9. Licenze CC e progetti multimediali

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 26 aprile - 4 maggio 2011 / 9 giorni

Fatto: Il richiedente richiedente ha creato in ambito accademico un progetto multimediale. Nell'ambito di tale progetto sono state scattate alcune fotografie

ad un bene immobile in relazione al quale i proprietari hanno dato, oralmente, il consenso all'utilizzo delle riproduzioni fotografiche solo in ambito accademico, specificando di non acconsentire alla pubblicazione delle immagini e del prodotto finale su Internet.

Quesito: come occorre procedere per ottenere la paternità del progetto multimediale? È possibile licenziare in CC le fotografie a fronte del consenso all'utilizzo a soli fini accademici da parte dei proprietari del bene immobile?

Questioni di diritto emergenti: Nascita automatica della tutela autorale dell'opera, obbligo contrattuale in capo all'autore dell'opera di utilizzare la stessa esclusivamente per fini accademici, necessità di ottenere un consenso scritto per utilizzare l'opera per fini diversi da quelli per cui si è ottenuta l'autorizzazione.

Risposta fornita

Viene innanzitutto chiarita la natura delle licenze di diritto d'autore, specificando che esse hanno la funzione di regolare gli utilizzi dell'opera consentiti ai terzi, mentre non servono a proteggere l'opera in quanto il diritto d'autore sorge in capo all'autore automaticamente all'atto di creazione dell'opera.

In relazione all'utilizzo delle fotografie per finalità diverse da quelle a cui hanno acconsentito i proprietari del bene immobile, si segnala che occorrerebbe ottenere il consenso scritto da parte di tali soggetti alla distribuzione delle fotografie tramite licenze CC, in relazione alle quali si suggerisce di adottare una CC-BY-NC-ND che permetterebbe di escludere gli utilizzi da parte di terzi in ambito commerciale e la possibilità di creare opere derivate. In assenza di un consenso scritto da parte dei proprietari del bene immobile viene invece sconsigliato l'utilizzo delle opere e in particolare l'adozione della licenza CC che, anche nel caso di clausola NC, non permetterebbero di regolare in maniera così stringente l'uso da parte di terzi, autorizzando i soli usi per fini accademici.

10. Libere utilizzazione: uso di materiali protetti da copyright per finalità didattiche

Il caso

Tipo di richiedente: web tv

Periodo e tempi di risposta: 28 aprile - 4 maggio 2011 / 7 giorni

Fatto: Il richiedente, una web TV, organizza una trasmissione a scopo didattico-didascalico e senza fini di lucro che nelle diverse puntate tratta tematiche di attualità. Al fine di fornire spunti di riflessione agli spettatori basati su materiali appropriati e completi, durante le trasmissioni si vorrebbero utilizzare alcuni spezzoni ed interventi di video tratti da diverse fonti che probabilmente sono coperte da copyright.

Quesito: è possibile utilizzare i contenuti coperti da copyright nell'ambito di una trasmissione web-televisiva a scopo didattico e senza finalità di lucro?

Questioni di diritto emergenti: Libere utilizzazioni di opere protette dal diritto d'autore.

Risposta fornita

Viene richiesto al richiedente di indicare in quale misura il progetto intenda fare uso delle licenze CC in quanto, dai dati forniti, tale circostanza- che costituisce il presupposto per le consulenze fornite da Selili- non risulta chiara.

11. Richiesta informativa: rapporto CC e privacy

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 10 - 13 maggio 2011 / 4 giorni

Fatto: Il richiedente sta studiando la disciplina della privacy.

Quesito: è possibile applicare le licenze CC al concetto di privacy?

Questioni di diritto emergenti: Rapporto tra l'ambito di tutela del diritto d'autore e quello della privacy.

Risposta fornita

Viene sottolineato che le licenze CC regolano il diritto d'autore e non il differente campo della privacy, chiedendo di chiarire la domanda posta con eventuali esempi concreti.

12. Richiesta informativa: licenza CC e font tipografici

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 26 maggio - 3 giugno 2010 / 9 giorni

Fatto: Il richiedente è intenzionato a licenziare un carattere tipografico di propria creazione con licenza CC, permettendo ai licenziatari l'utilizzo del font, la distribuzione e la modifica, la creazione di opere derivate, imponendo tuttavia l'obbligo di attribuzione della paternità al licenziante ed escludendo la possibilità di usi commerciali.

Quesito: quale è la licenza libera più appropriata per proteggere l'opera nel caso di specie tra CC-BY-SA-NC 2.5 ITA e CC-BY-SA e come si può indicare la licenza per tale particolare tipologia di opera che è in formato di immagine e non formato file?

Questioni di diritto emergenti: Individuazione della licenza Creative Commons più adatta alle esigenze del richiedente.

Risposta fornita

Il richiedente viene invitato a prendere visione del parere di Selili pubblicato sul sito riguardante il caso specifico dei font tipografici, già trattato in passato <http://selili.polito.it/node/99>

13. Diritti di utilizzo conferiti da licenze LGPL

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 8 - 22 giugno 2011 / 15 giorni

Fatto: Il richiedente è interessato ad utilizzare due opere di terzi licenziate in LGPL. Un'opera è rappresentata da accessori grafici (icone e simila) che non verrebbero distribuiti direttamente agli utenti, ma semplicemente utilizzati all'interno di un sito web di erogazione di servizi. L'altra opera è costituita da librerie per costruzione di interfacce utente grafiche (GUI), in relazione alle quali il richiedente è intenzionato a distribuire un applicativo compilato e linkato dinamicamente a tali librerie ed il codice oggetto, ma non anche quello sorgente.

Quesito: l'utilizzo di software acquisiti gratuitamente sotto licenza LGPL secondo le due modalità esposte è lecito? Per gli accessori grafici non dovrebbero porsi problemi in quanto essi non verrebbero distribuiti agli utenti, ma solo utilizzati all'interno delle pagine web. In relazione alle librerie GUI, di cui non verrebbe distribuito il codice sorgente e a cui non verrebbero apportate modifiche di alcun genere, è sufficiente acquisirle con licenza LGPL o è necessario acquisire una licenza commerciale?

Questioni di diritto emergenti: Diritti di utilizzo concessi dalla licenza LGPL.

Risposta fornita

Viene fatto presente al richiedente che la risposta alle domande poste variano a seconda della versione della licenza e di altri particolari legati alla distribuzione del software.

In relazione agli accessori grafici viene evidenziata l'impossibilità di escludere con certezza che l'icona riprodotta sul computer dell'utente che utilizza il servizio via web in remoto non sia classificabile come "distribuita" alla luce della nozione estesa adottata nel quadro del diritto USA e della LGPL che includono anche il download dell'opera via Internet.

In relazione invece all'utilizzo delle librerie di GUI, viene segnalato che è possibile basare il proprio utilizzo della libreria sulla licenza LGPL avendo però cura di rispettare tutti gli obblighi (di menzione, etc..) previsti da tale licenza.

14. Richiesta informativa: licenze CC e opera cartacea

Il caso

Tipo di richiedente: associazione

Periodo e tempi di risposta: 18 - 25 luglio 2011 / 8 giorni

Fatto: Il richiedente ha realizzato una guida informativa cartacea ed è interessato ad utilizzare una licenza Creative Commons CC-BY-NC-ND 3.0 Italy per la distribuzione, inserendo nell'opera la seguente dicitura <<Opera rilasciata con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/>>>

Quesito: sono necessari ulteriori adempimenti oltre all'inserimento della dicitura, non essendo stata fatta alcuna registrazione formale dell'opera e non avendo ottenuto un numero di licenza specifico? in caso di violazione delle licenze CC, è possibile far valere l'inadempimento dei termini ivi previsti?

Questioni di diritto emergenti: Natura delle licenze di diritto d'autore, nascita automatica della tutela autorale, inadempimento dei termini contrattuali previsti dalla licenza CC.

Risposta fornita

Viene chiarito al richiedente che le licenze Creative Commons, al pari di ogni altra licenza di diritto d'autore, non proteggono l'opera, ma ne determinano i modi di circolazione. Il diritto d'autore sorge infatti automaticamente al momento di creazione dell'opera. Il richiedente è invitato a prendere visione delle FAQ presenti sul sito di Selili per avere maggiori informazioni su questo aspetto, in particolare segnalando <http://selili.polito.it/faq#2> e <http://selili.polito.it/faq#4>

15. Licenze Creative Commons: CCPlus

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 4 - 8 settembre 2011 / 4 giorni

Fatto: Il richiedente è interessato ad avviare un'etichetta discografica e vorrebbe offrire la possibilità agli utenti finali di effettuare il download dell'opera dietro un corrispettivo.

Quesito: è possibile vendere le opere online utilizzando un protocollo CCPlus?

Questioni di diritto emergenti: Natura non esclusiva delle licenze CC e protocollo CCPlus.

Risposta fornita

Viene segnalato al richiedente che sarebbero necessarie informazioni aggiuntive, ma che il caso prospettato sembra un tipico caso di uso di CC+.

16. Funzionamento e violazioni diritto d'autore

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 21 - 30 novembre 2011 / 10 giorni

Fatto: Il richiedente è titolare di un blog dove pubblica informazioni riguardanti la propria vita personale in chiave ironica e sotto forma di brevi frasi e sarebbe intenzionato a commercializzare prodotti su cui vorrebbe apporre alcuni dei contenuti pubblicati sul blog.

Quesito: è possibile tutelare l'opera al fine di evitare la commercializzazione da parte di terzi su larga scala dei prodotti derivati dai contenuti pubblicati sul blog? Quale licenza è più opportuno applicare?

Questioni di diritto emergenti: Nascita automatica della tutela autorale dell'opera e contenuto della protezione, Individuazione della licenza Creative Commons più adatta.

Risposta fornita

Rinviano al sito di Selili e di Creative Commons Italia per ulteriori approfondimenti, viene chiarito che il diritto d'autore opera automaticamente e dunque i contenuti pubblicati sul blog - in quanto e nei limiti in cui siano espressione creativa - sono già tutelati dal diritto d'autore. Per limitare la possibilità di utilizzi commerciali dell'opera da parte di terzi, sarà sufficiente applicare una licenza CC con clausola NC all'opera.

17. Violazione di diritto d'autore

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 18 dicembre 2011 - 12 gennaio 2012 / 26 giorni

Fatto: Il richiedente lamenta l'utilizzo a fini commerciali della propria opera da parte di terzi con i quali tuttavia non è mai stato sottoscritto alcun contratto di cessione dei diritti di sfruttamento economico.

Quesito: è possibile far valere la violazione?

Questioni di diritto emergenti: Violazione del diritto d'autore.

Risposta fornita

Viene fatto presente al richiedente che Selili non offre servizi di consulenza in merito alle violazioni di diritto d'autore e si consiglia di rivolgersi ad un legale di fiducia.

Casi senza emissione di specifico parere

18. Richiesta informativa: licenze CC e etichette discografiche indipendenti

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 5 - 11 gennaio 2011/ 7 giorni

Fatto: Il richiedente vorrebbe fondare un'etichetta discografica indipendente e nell'ambito di tale attività utilizzare le licenze Creative Commons per la musica prodotta e distribuita.

Quesito: viene richiesto di indicare cosa occorre fare per avviare tale attività.

Discussione emersa

A fronte del carattere estremamente generico della richiesta, un uditore chiede al richiedente di specificare meglio la richiesta con ulteriori domande. Si segnala tuttavia che il parere esulerebbe in ogni caso dalle questioni in relazione alle quali Selili può offrire consulenza in quanto attinente all'avvio di un'attività imprenditoriale.

19. Richiesta informativa: licenze CC

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 5 - 11 gennaio 2011 / 7 giorni

Fatto: Il richiedente chiede come sia possibile accedere alla tutela autorale dell'opera attraverso le licenze CC e quali siano i contenuti della tutela. In particolare viene chiesto di chiarire se l'adozione di una licenza CC per un software/hardware (come nel caso di <http://www.arduino.cc/>) tutela l'autore da eventuali domande di brevetto di terzi su tale opera.

Quesito: richiesta di chiarimenti sulla natura delle licenze CC e sui diritti che eventuali terzi possano vantare sull'opera.

Discussione emersa

In lista viene sottolineato che la richiesta si basa sul comune errore che le licenze costituiscano una forma di tutela del diritto d'autore, non invero uno strumento per disporre dei diritti d'autore che sorgono in capo all'autore in modo automatico all'atto di creazione dell'opera.

20. Licenza CC e distribuzione tramite editore di opera letteraria in forma cartacea

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 6 - 7 marzo 2011 / 2 giorni

Fatto: Il richiedente ha intenzione di pubblicare un'opera letteraria con un piccolo editore e licenziarla con CC-BY-NC-ND 2.5.

Quesito: viene chiesto se sia possibile utilizzare sul libro cartaceo i loghi di CC, se la distribuzione da parte dell'editore è compatibile con le licenze CC, se è necessario citare la licenza CC nel contratto con l'editore e se questi ha qualche obbligo all'uso della licenza.

Discussione emersa

In lista viene affermato che è possibile utilizzare i loghi CC sui libri cartacei e viene suggerito di inserire il *commons deed* in appendice e di riprodurre il link ove è pubblicato l'intero testo della licenza. Viene inoltre chiarito che non vi sono problemi di incompatibilità tra distribuzione tramite editore e licenze CC, ma è opportuno verificare che l'editore conosca le licenze CC onde evitare spiacevoli malintesi in seguito.

Viene confermata la necessità di citare la licenza CC nel contratto che si stipulerà con l'editore, suggerendo di redigere un contratto *ad hoc* e di non

limitarsi ad inserire una clausola ai contratti di edizione standard in quanti redatti in un ottica di regolamentazione dei diritti d'autore in chiave esclusiva.

Quanto infine all'ultima domanda, viene sottolineato che la formulazione non è chiara, ma tuttavia viene fatto notare che l'editore ha senz'altro l'obbligo di rispettare la licenza in quanto parte integrante del rapporto contrattuale con l'autore.

21. Licenze CC e elaborato redatto a fini didattici con citazioni di opere di terzi

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 6 giugno 2011 / 1 giorno

Fatto: Il richiedente è intenzionato a licenziare in CC un'opera, che sta preparando in ambito accademico, in cui sono stati inseriti materiali di altri autori, in alcuni casi protetti dal copyright, con le dovute citazioni e la richiesta di liberatorie per le immagini.

Quesito: viene chiesto se sia possibile licenziare l'opera in CC-BY-ND-NC.

Discussione emersa

Si segnala al richiedente che, trattandosi di un elaborato prodotto per finalità didattiche ed in caso di citazioni conformi agli standard accademici, l'utilizzo di opere di terzi ricade nell'ambito della libera utilizzazione prevista dall'articolo 70 della Legge sul Diritto d'autore. Fermo restando che le parti riportate da opere altrui costituiscono citazioni e non materiale coperto dalla licenza applicata dal richiedente alla propria opera, viene affermato che è possibile adottare una qualsiasi licenza CC. In particolare, la tipologia scelta nel caso di specie garantisce che le citazioni rimarranno nel contesto in cui sono state inserite e cioè per finalità di critica e ricerca, attraverso l'utilizzo della clausola Non Opere Derivate, e che l'opera che le contiene dovrà sempre essere utilizzata per fini non commerciali, in base alla clausola Non Commerciale.

22. Licenze CC: carattere irretroattivo dell'eventuale modifica al regime di licenza dell'opera

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 2 agosto 2011 / 1 giorno

Fatto: Un gruppo musicale ha licenziato i propri brani in CC, ma ora vorrebbe cambiare i termini della licenza applicata alle opere.

Quesito: Viene chiesto se sia possibile rimuovere la licenza CC applicata alle opere e, ove ciò sia possibile, se sia necessario seguire adempimenti particolari per modificare il regime di licenza CC dell'opera.

Discussione emersa

Le licenze Creative Commons sono perpetue ed irrevocabili ed i soggetti che sono venuti in possesso di copie rilasciate sotto tale licenza possono continuare ad utilizzarle e diffonderle secondo i termini della stessa.

Qualora il soggetto che ha licenziato l'opera in CC non sia più interessato a tale regime di "alcuni diritti riservati", non occorre seguire nessuna particolare formalità. Sarà infatti sufficiente licenziare le nuove opere con diversa licenza e le persone che entreranno in possesso dell'opera a seguito di tale modifica saranno vincolati ai termini della nuova licenza.

23. Richiesta informativa: licenza CC-BY-NC

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 12 dicembre 2011 / 1 giorno

Fatto: Il richiedente è intenzionato ad applicare una licenza CC-BY-NC ad un testo.

Quesito: vengono richiesti chiarimenti sugli usi che verrebbero concessi in licenza ai terzi con tale licenza e in particolare se la clausola NC impedirebbe l'utilizzo a fini commerciali dell'opera derivata, che potrebbe essere legittimamente creata in assenza della clausola ND.

Discussione emersa

Viene affermato che finché l'espressione dell'opera originaria è riprodotta, in parte significativa, la clausola NC osta a che l'opera derivata venga utilizzata a fini commerciali. La licenza BY-NC ha dunque elementi di comunanza con la licenza BY-NC-SA in quanto l'utilizzatore dell'opera ha l'obbligo di applicare la clausola NC anche alle opere derivate. La licenza BY-NC tuttavia presenta una sostanziale differenza in quanto sarà possibile applicare ulteriori clausole CC alle opere derivate, facoltà che non può invece essere esercitata nel caso di licenza BY-NC-SA.

24. Tutela dell'opera: progetti, disegni industriali e hardware

Il caso

Tipo di richiedente: privato

Periodo e tempi di risposta: 12 dicembre 2011 / 1 giorno

Fatto: Il richiedente chiede alcuni chiarimenti circa la protezione di progetti, disegni meccanici e hardware.

Quesito: viene chiesto se sia possibile proteggere la paternità di progetti, disegni meccanici e di hardware.

Discussione emersa

Viene chiarito che le licenze Creative Commons non costituiscono uno strumento di protezione dell'opera in quanto il diritto d'autore nasce all'atto di creazione della stessa e che non rilevano sotto il profilo della prova della paternità dell'opera. Le licenze di diritto d'autore, tra le quali sono annoverabili le Creative Commons, costituiscono infatti uno strumento per stabilire le condizioni di circolazione e fruizione dell'opera da parte di terzi (rinviando alla FAQ: <http://www.creativecommons.it/faq#14>).

Viene segnalato che la protezione che sembra essere più attinente alle esigenze del richiedente è rappresentata dalla tutela brevettuale.

Qualora non fosse invece interessato alla tutela brevettuale, vengono segnalati due esempi di impiego delle licenze CC in contesti che coinvolgono design e hardware ovvero Design tutelabile dal diritto d'autore (<http://selili.polito.it/risultati/2010/12>; http://selili.polito.it/caso09_04) e Hardware open-source e design files dell'hardware (Arduino:<http://arduino.cc/en/Main/FAQ>). Viene chiarito che, in tali contesti, le licenze CC possono essere impiegate per distribuire l'opera salvaguardando comunque il diritto al riconoscimento della paternità sull'opera che viene garantito dalla clausola BY.

Il centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino

(dal sito <http://nexa.polito.it/about>)

Internet è una tecnologia potente, dirompente e generativa allo stesso tempo. Il Centro di Ricerca Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino, fondata nel novembre 2006, è un centro di ricerca indipendente che studia in maniera quantitativa e multidisciplinare in cosa consista e come possa venire indirizzata la forza di Internet. Una forza che è in grado di produrre cambiamenti radicali nel modo in cui la realtà è vissuta, percepita, organizzata, e di innescare grandi opportunità di sviluppo.

I fattori di novità e complessità nella natura di questi cambiamenti, nella loro dinamica e nel tipo di relazione con le opportunità di sviluppo spesso sollecitano un notevole sforzo di revisione di concetti e metodologie. La comprensione di Internet, l'identificazione dei suoi limiti e delle sue potenzialità non solo meritano questo sforzo, ma lo rendono indispensabile per assicurare sviluppo economico, tecnico-scientifico, culturale e politico per gli anni a venire.

Il Centro Nexa nasce a partire dalle attività di un gruppo di lavoro multidisciplinare – tecnico, giuridico ed economico – formatosi a Torino nel 2003 e che da allora, ha concepito, progettato e realizzato diverse iniziative in ambito Internet: Creative Commons Italia (2003-presente), CyberLaw Torino (2004), Harvard Internet Law Program Torino (2005), Servizio Licenze Libere (2006-presente), COMMUNIA, la rete tematica europea sul pubblico dominio digitale finanziata dall'Unione Europea (2007-2011), LAPSI, la rete tematica europea dedicata agli aspetti legali delle informazioni del settore pubblico, anch'essa finanziata dall'Unione Europea (2010-2012), ed EVPSI (Extracting Value from Public Sector Information), progetto di ricerca coordinato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino (2010-2012).

Sulla base delle esperienze passate, il Centro Nexa su Internet & Società lavora per diventare una delle principali voci a livello internazionale in merito alla ricerca su Internet e i suoi effetti. In particolare, il Centro Nexa ambisce a diventare un punto di riferimento in Europa, interagendo con le Istituzioni Europee, le Authorities, i Governi sia locali sia nazionali, nonché aziende e altre entità – sempre in maniera indipendente e con una sensibilità particolare per le implicazioni di policy delle proprie ricerche e dei propri progetti.

Il Centro Nexa collabora col Berkman Center for Internet & Society della Harvard University; il fondatore e co-direttore del Berkman Center, prof. Charles Nesson, siede nel Comitato dei Garanti Nexa, insieme ad un altro co-direttore del Berkman Center, il prof. Yoichi Benkler, e insieme ad altri eminenti personalità italiane e straniere, tra cui il prof. Stefano Rodotà, il prof. Angelo Raffaele Meo e il Maestro Michelangelo Pistoletto.

Il Centro Nexa è un centro di ricerca del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino.

stampato nel dicembre 2012

Centro Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino

SEDE FISICA: Via Pier Carlo Boggio, 65/a - 10138 Torino

*INDIRIZZO PER LA CORRISPONDENZA: Politecnico di Torino (DAUIN)
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino*

tel. +39 011 090 7217 - fax +39 011 090 7216

email: info@nexa.polito.it - sito: <http://nexa.polito.it>